

Il natale commerciale è un motore per l'economia ma c'è un altro NATALE



A Natale preferisco pensare in forma poetica, anche se non sono un poeta, ma un poetastro. Nel 2008 mentre viaggiavo in aereo per Vancouver (BC-Canada) mi sono messo a scrivere.

Quello che mi venne in mente pensando a quel povero "Cristo" non mi dispiacque. E lo pubblicai anche nel 2010 in "*Ocean drops-Storia di una goccia*" (bilingue). Misi questo titolo: "*Sfidando ogni sfida*", immaginando di guardare con simpatia quella culla semplicissima nella stalla in mezzo alla natura, animali e a gente semplice, tra cui ovviamente la madre e il padre commossi, come ogni genitore. Osservai e pensai, tra me e me:

"E se invece del volto di un Dio

Incontrassimo nella grotta il desiderio di diventare Dio?

Desiderio nascosto nel mistero

E questo vagare nell'universo

che si scopre umano ad ogni tragedia

sin da quando il calore esplose in un cuore di carne.

E il "Logos-il Cammino" si è fatto carne, mistero dei misteri

scolpito a fuoco come sigillo.

È parola di comunione che da sempre ricerca se stessa e

si incontra in ogni frammento scolpito

tra le mani del tempo

mentre semina morte e dà vita a chi nasce.

Non lo intuisci nei sogni - impenetrabili - del tuo spirito?

E' un giardino che mette le foglie tra i rovi

È il filo di erba che, esile Davide,

spacca il cemento nemico,

è il regno di un re senza trono che attende tranquillo

le acque che scendono a valle, trascinando le scorie di imperi di creta

e di vitelli d'oro e arroganza

Lo senti che avanza

dal futuro delle nostre speranze

Gli hanno incollato il nome di "Dio" o "D-o"

ma il suo nome è: Regno di sguardi,

è: Regno di giustizia, di amore, di pace

Il leone ormai siede in giardino con accanto l'agnello

i cannoni sono diventati aratri nei campi.

E' il Natale che arriva

Il vero Natale che nasce ogni giorno

dove anche tu, anche io siamo luce che umilia la notte

e diffonde calore, spalanca le porte

per far entrare il futuro

... con ogni persona di volontà buona

cittadini di un regno nuovo

che si incontrano davanti alla culla, da ogni dove

mentre il silenzio ci avvolge di serenità e di gioia

e sboccia il canto della riconoscenza

Il desiderio del nuovo Natale, quello vero,

diventa carne nella culla del mondo.

Don Gianni Carparelli